



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Documento di seduta

A7-0212/2014

20.3.2014

RELAZIONE

sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2012, sezione V – Corte dei conti
(COM(2013)0570 – C7-0277/2013 – 2013/2200(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Tamás Deutsch

INDICE

	Pagina
1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	3
2. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	5
ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE.....	9

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul disarcico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2012, sezione V – Corte dei conti (COM(2013)0570 – C7-0277/2013 – 2013/2200(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2012¹,
 - visti i conti annuali consolidati dell'Unione europea relativi all'esercizio 2012 (COM(2013)0570 – C7-0277/2013)²,
 - viste la relazione annuale della Corte dei conti sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2012, accompagnate dalle risposte delle istituzioni³,
 - vista la dichiarazione⁴ attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2012 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visto l'articolo 314, paragrafo 10, e gli articoli 317, 318 e 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee⁵, in particolare gli articoli 50, 86, 145, 146 e 147,
 - visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002⁶, in particolare gli articoli 164, 165 e 166,
 - visti l'articolo 77 e l'allegato VI del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A7-0212/2014),
1. concede il disarcico al Segretario generale della Corte dei conti per l'esecuzione del bilancio della Corte dei conti per l'esercizio 2012;
 2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Consiglio, alla Commissione, alla Corte di giustizia

¹ GU L 56 del 29.2.2012.

² GU C 334 del 15.11.2013, pag. 1.

³ GU C 331 del 14.11.2013, pag. 1.

⁴ GU C 334 del 15.11.2013, pag. 122.

⁵ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁶ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

dell'Unione europea, alla Corte dei conti, al Mediatore europeo e al Garante europeo della protezione dei dati, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

2. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

**recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2012, sezione V – Corte dei conti
(COM(2013)0570 – C7-0277/2013 – 2013/2200(DEC))**

Il Parlamento europeo,

- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2012¹,
 - visti i conti annuali consolidati dell'Unione europea relativi all'esercizio 2012 (COM(2013)0570 – C7-0277/2013)²,
 - viste la relazione annuale della Corte dei conti sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2012, accompagnate dalle risposte delle istituzioni³,
 - vista la dichiarazione⁴ attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni, presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2012 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visto l'articolo 314, paragrafo 10, e gli articoli 317, 318 e 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visto il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee⁵, in particolare gli articoli 50, 86, 145, 146 e 147,
 - visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002⁶, in particolare gli articoli 164, 165 e 166,
 - viste le sue precedenti decisioni e risoluzioni di discharge,
 - visti l'articolo 77 e l'allegato VI del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A7-0212/2014),
1. osserva che i conti annuali della Corte dei conti sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione esterna indipendente – la PricewaterhouseCoopers SARL – al fine di applicare alla Corte i medesimi principi di trasparenza, di responsabilità e di rendicontabilità da essa applicati ai soggetti che sottopone a

¹ GU L 56 del 29.2.2012.

² GU C 334 del 15.11.2013, pag. 1.

³ GU C 331 del 14.11.2013, pag. 1.

⁴ GU C 334 del 15.11.2013, pag. 122.

⁵ GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁶ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

revisione; prende atto del parere della società di revisione secondo cui "i rendiconti finanziari presentano un'immagine fedele della situazione finanziaria della Corte dei conti europea come pure del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso"; chiede di prendere visione della relazione di certificazione concernente la regolarità dell'impiego delle risorse della Corte dei conti e la validità delle procedure di controllo in atto nel 2012; chiede che la Corte sia sottoposta a un controllo di legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti ai conti;

2. constata che nel 2012 gli stanziamenti d'impegno della Corte dei conti ammontavano a un totale di 137 345 000 EUR (contro i 134 337 000 EUR del 2011) e che il tasso generale di esecuzione del bilancio è stato del 96%; ricorda che il bilancio della Corte dei conti è puramente amministrativo;
3. aderisce alla valutazione fatta dalla Corte dei conti sulla qualità e l'impatto del suo lavoro e dà atto dei risultati conseguiti; ritiene che la Corte dei conti debba migliorare la definizione degli obiettivi per assicurare che i risultati raggiungano effettivamente gli obiettivi stessi;
4. sostiene la Corte dei conti nei suoi sforzi volti a destinare maggiori risorse agli audit di performance e alla verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di economia, efficacia ed efficienza; rammenta la necessità che l'autorità finanziaria e legislativa abbia dalla Corte dei conti non soltanto la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti ma anche un valido e autorevole parere in merito ai risultati ottenuti dalle varie politiche dell'Unione;
5. invita la Corte dei conti ad esaminare la possibilità di presentare la sua relazione annuale entro il 30 giugno; ciò servirebbe a migliorare e snellire notevolmente l'audit dei conti dell'Unione e a rafforzare l'efficacia e la performance di spesa dell'UE, visto che il discarico sarebbe votato entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'esercizio finanziario oggetto di audit;
6. invita la Corte dei conti a prendere in considerazione nel suo programma annuale di lavoro le priorità politiche dei legislatori e le problematiche di maggiore interesse per i cittadini dell'Unione comunicate dalla commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento;
7. rileva che il 2012 è l'ultimo anno del periodo strategico 2009-2012 che denota risultati in tono minore per le politiche messe in cantiere;
8. ricorda alla Corte dei conti la necessità di migliorare il calendario previsto anche quando non esiste una scadenza precisa, come nel caso delle sue relazioni speciali; constata con rammarico che la tempestività degli audit è tuttora ben lontana dall'obiettivo di lungo periodo; impegna la Corte dei conti, per la strategia 2013-2017, a snellire gli obiettivi e a prestare particolare attenzione alla garanzia di miglioramento della qualità in ciascuna delle fasi del processo di audit;
9. invita la Corte dei conti a inserire in ciascuna delle sue relazioni speciali una cronologia che dia informazioni sulle singole tappe della relazione (dal lavoro preparatorio iniziale fino alla pubblicazione);
10. nota che i tempi medi di realizzazione di una relazione speciale si sono ridotti dal 2008 da 25 a 20 mesi; constata peraltro con rammarico che nel 2012 la Corte dei conti non ha raggiunto l'obiettivo strategico di un periodo medio di 18 mesi per il completamento

delle relazioni speciali;

11. insiste sulla necessità di adottare misure efficaci per accrescere la percentuale di Costatazioni preliminari emesse entro un arco di due mesi;
12. saluta con favore la prosecuzione nel 2012 del processo di rafforzamento dei posti di audit rispetto all'organico degli altri servizi ed esorta la Corte dei conti a confermare il suo impegno a realizzare guadagni di efficienza nei servizi di supporto; prende atto dell'avvenuta assunzione di nuovo personale di audit; è peraltro preoccupato del leggero aumento dei posti vacanti a fine 2012 rispetto al 2011;
13. invita la Corte dei conti a informare l'autorità di scarico circa la sua politica di distacco di esperti dalle istituzioni superiori di controllo nazionali alla Corte dei conti e viceversa; invita la Corte a riferire più diffusamente al riguardo nella sua prossima relazione annuale di attività;
14. rileva che alcuni Stati membri sono sovrarappresentati a livello manageriale, mentre quelli che hanno aderito all'UE negli ultimi dieci anni sono ancora sottorappresentati a livello di Capi Unità e di Direttori; ribadisce la necessità di un maggiore equilibrio geografico a tutti i livelli dell'amministrazione;
15. si felicita con la Corte dei conti per il completamento dell'edificio K3 nel rispetto del budget e dei tempi previsti;
16. rileva le notevoli variazioni del costo delle traduzioni a seconda della lingua; è del parere che tale variabilità, rilevabile anche considerando i costi indiretti, debba essere contenuta; invita la Corte dei conti ad applicare per il calcolo del costo unitario per pagina tradotta lo stesso metodo utilizzato nelle altre istituzioni, onde permettere di operare un raffronto interistituzionale dei costi di traduzione applicando identici criteri;
17. considera l'adozione del nuovo Codice di condotta dei Membri della Corte dei conti un passo in avanti verso il miglioramento della performance; chiede di essere informato in futuro di eventuali violazioni del Codice;
18. è fermamente persuaso che il mandato triennale del Presidente della Corte dei conti debba essere rinnovabile una sola volta;
19. nota che in seno alla Corte dei conti è stato creato un Gruppo di alto livello per monitorare la nuova iniziativa di snellimento del processo di produzione delle relazioni; chiede di essere informato sul programma e sul calendario dei lavori del Gruppo;
20. nota che nel 2012 la Corte dei conti ha riferito di un totale di otto casi di sospetta frode emersi nel quadro della sua attività di audit e di otto casi segnalati da lettere di denuncia inviati all'Ufficio europeo antifrode (OLAF); nota che l'OLAF ha deciso di aprire un'inchiesta in sei casi del primo gruppo e in tre casi del secondo;
21. sottolinea che il numero di lettere di denuncia si è dimezzato rispetto al 2011; sostiene la necessità che la Corte prosegua la sua stretta cooperazione con l'OLAF;
22. invita la Corte dei conti a includere nella sua relazione annuale di attività i risultati e le conseguenze dei casi chiusi dall'OLAF, in cui l'indagine ha riguardato l'istituzione o uno dei membri del suo personale, come pure i risultati dei casi segnalati all'OLAF dalla Corte dei conti a seguito della sua attività di audit e dei casi emersi dalle lettere di denuncia;

23. rammenta il caso di presunte vessazioni e abuso di potere da parte di un ex Membro della Corte dei conti verificatosi nel 2012 e sfociato in un'azione giudiziaria intentata da tre dipendenti della Corte contro la loro istituzione; prende atto degli sforzi profusi dalla Corte dei conti in relazione al caso, fra cui le misure preventive introdotte e l'assistenza e la tutela offerte ai denunciati; esorta la Corte dei conti a rivedere le procedure applicabili ai casi di vessazioni e abuso di potere e a migliorare ulteriormente l'ambiente di lavoro per il personale e i Membri al fine di tutelare appieno la dignità sul lavoro;
24. si felicita con la Corte dei conti per la riuscita attuazione dei piani d'azione concordati; propone, alla luce delle raccomandazioni indirizzate dall'Audit interno alle risorse umane, che tutte le indennità siano inserite nei fascicoli personali dei funzionari;
25. continua ad essere interessato a ricevere le principali conclusioni - allegate alla relazione annuale di attività - emerse dal monitoraggio delle verifiche ex post condotte dall'Audit interno e i risultati dei cambiamenti operati;
26. si compiace della cooperazione tra la Corte dei conti e la commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento, del puntuale follow-up dato alla risoluzione sul discarico dell'anno precedente e del feedback regolare assicurato alle richieste del Parlamento;
27. invita la Corte dei conti a inserire nella sua prossima relazione annuale una rassegna del follow-up dato alle raccomandazioni formulate dal Parlamento nella presente risoluzione.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	18.3.2014
Esito della votazione finale	+ : 24 - : 2 0 : 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Marta Andreasen, Inés Ayala Sender, Zuzana Brzobohatá, Tamás Deutsch, Martin Ehrenhauser, Jens Geier, Gerben-Jan Gerbrandy, Ingeborg Gräßle, Cătălin Sorin Ivan, Rina Ronja Kari, Monica Luisa Macovei, Jan Mulder, Eva Ortiz Vilella, Monika Panayotova, Crescenzo Rivellini, Paul Rübig, Bogusław Sonik, Bart Staes, Georgios Stavrakakis, Michael Theurer, Derek Vaughan
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Amelia Andersdotter, Philip Bradbourn, Esther de Lange, Vojtěch Mynář, Jan Olbrycht, Markus Pieper, Barbara Weiler